

PROTOCOLLO D'INTESA
PER L'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE
DEL PIANO GIOVANI TRENTO ALDENO CIMONE GARNIGA TERME
TRENTO ARCIMAGA

Tra il

- **Comune di Trento**, con sede in Trento, via Belenzani n. 19, numero di codice fiscale 00355870221; rappresentato dal Sindaco Ianeselli Franco, domiciliato per la carica presso la sede del Comune medesimo, il quale interviene nel presente atto in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. _____ di data _____, esecutiva, in qualità di "Capofila" del Partenariato e in qualità di Partner;
- **il Comune di Aldeno**, con sede in Aldeno (Trento), piazza Cesare Battisti n. 5, numero di codice fiscale 00379660228; rappresentato dal Sindaco Cramerotti Alida, domiciliato per la carica presso la sede del Comune medesimo, il quale interviene in esecuzione della deliberazione di Giunta comunale n. _____ di data _____ esecutiva e
- **il Comune di Cimone**, con sede in Cimone (Trento), via Covelo n. 90, numero di codice fiscale 80007570221; rappresentato dal Sindaco Damiano Bisesti, domiciliato per la carica presso la sede del Comune medesimo, il quale interviene in esecuzione della deliberazione di Giunta comunale n. _____ di data _____ esecutiva e
- **il Comune di Garniga Terme**, con sede in Garniga Terme (Trento) via dei Bagni di Fieno n. 18, numero di codice fiscale 80004690220, rappresentato dal Sindaco Valerio Linardi, domiciliato per la carica presso la sede del Comune medesimo, il quale interviene in esecuzione della deliberazione di Giunta comunale n. _____ di data _____ esecutiva;

premesse che

- la Provincia Autonoma di Trento, nell'ambito delle sue competenze incentiva, anche cofinanziando, l'attivazione di "piani giovani di zona" che prevedono il coinvolgimento anche di più Comuni e/o Circoscrizioni;
- con deliberazione n. 1929 del 12.10.2018 la Giunta provinciale di Trento ha approvato i "criteri e modalità di attuazione dei piani giovani di zona, dei piani giovani d'ambito e dei progetti di rete" di cui alla L.P. n. 5/2007, comprensivi delle modalità per la costituzione del nuovo Tavolo del confronto e della proposta e per l'avvio dei relativi Piani giovani, nonché le modalità operative per la loro realizzazione, la gestione contabile, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione;
- nel recepire gli indirizzi provinciali nell'ambito delle politiche giovanili i Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme intendono proseguire un percorso comune, finalizzato ad attivare azioni positive a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia ed alla sensibilizzazione verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini;
- nel corso della riunione tenutasi il giorno 25/08/2015, i rappresentanti dei Comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme hanno confermato il Comune di Trento quale Ente capofila e l'assessore pro tempore alle politiche giovanili del medesimo Comune quale Referente istituzionale del Piano Giovani di Zona di Trento ARCIMAGA, riportando tale decisione nella conferenza dei Sindaci di data 17/09/2015;
- premesso che il DUP 2024-2026 alla linea programmatica "Una città che pensa giovane" individua, nell'ambito dell'obiettivo strategico Giov.1 "Valorizzare i bambini e i giovani per farli diventare protagonisti della nostra città" individua, tra gli altri, i seguenti obiettivi operativi:
 - Giov. 1.6 Rendere Trento una città delle opportunità ed a misura delle varie fasi della vita,
 - Giov. 1.8 Promuovere e sostenere iniziative di educazione alla cittadinanza globale di bambini, ragazzi e giovani in collaborazione con soggetti del territorio;
- il Comune di Trento, ufficio Politiche giovanili ha elaborato un Piano pluriennale di Politiche giovanili 2017-2025 approvato dal Consiglio comunale con deliberazione 08.11.2017 n. 142, in cui, come nei Piani Giovani di Zona, si intende sostenere il protagonismo e la partecipazione dei giovani in un'ottica di attivazione e sostegno dei processi dal basso. In tale ottica i Piani Giovani sono quindi uno degli strumenti dell'Ufficio Politiche Giovanili per la definizione di politiche territoriali per i giovani e per la co-progettazione di azioni progettuali con i giovani, mentre il Piano risulta fonte prioritaria di riferimento del PSG;

- gli Enti sottoscrittori con la presente convenzione intendono anche definire i reciproci rapporti e l'organizzazione/adempimenti che sono necessari, in modo da poter assicurare al meglio, per quanto nella rispettiva competenza, il raggiungimento degli obiettivi del PGZ;
- il Tavolo Sovraterritoriale sta predisponendo entro settembre 2024 il Piano Strategico Giovani (PSG) 2025 e in previsione nel 2025 predisporrà il PSG triennale 2026-2028 che verrà annualmente aggiornato e approvato dal Tavolo stesso e dalla Provincia autonoma di Trento;
- l'attività verrà finanziata in parte con contributi della Provincia autonoma di Trento, partecipazioni/iscrizioni di privati e trasferimenti dai Comuni aderenti;
- i contributi, i trasferimenti saranno erogati/introitati al/dal Comune di Trento quale Ente capofila;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, TRA LE PARTI SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 - Oggetto

I Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme intendono continuare il proprio percorso di realizzazione del Piano Giovani di Zona di Trento ARCIMAGA.

La premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa ed è destinata alla interpretazione dello stesso.

L'attività operativa del Piano Giovani di Zona dei Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme è orientata dal Piano Strategico Giovani Trento ARCIMAGA, documento che sarà inviato annualmente dal Comune Capofila ai singoli Comuni aderenti al Protocollo dopo l'approvazione ufficiale del Tavolo.

ARTICOLO 2 - Scopo

Il Piano Giovani di Zona, in sigla PGZ, rappresenta una libera iniziativa delle autonomie locali, ed è interessato a:

- sviluppare politiche attive volte a promuovere azioni a favore del mondo giovanile, inteso nella sua accezione più ampia di pre-adolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti di età compresa tra gli 11 e 29 anni;
- sensibilizzare la comunità verso un atteggiamento positivo, accogliente e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini.

Il PGZ costituisce uno strumento per sviluppare l'interesse, la visione strategica e l'investimento del territorio nei confronti dei giovani che lo abitano, organizzando opportunità capaci di dare spazio e di sostenere energie, idee, risorse e competenze locali in materia di politiche giovanili.

Il PGZ è uno strumento di cui un territorio si avvale ai fini di promuovere, valorizzare e incentivare le politiche giovanili, creare una cultura delle politiche giovanili incentivando le iniziative a favore dei giovani o organizzate dai giovani, osservando la condizione giovanile del territorio, diventando stimolo per le istituzioni e la cittadinanza attiva, lavorando sulla costruzione dell'autonomia, aprendo alla dimensione globale senza dimenticare il locale e le proprie radici.

ARTICOLO 3 – Ente Capofila

Ai fini del presente Protocollo d'intesa il Comune di Trento si qualifica come Ente capofila.

Nell'ambito del Piano i contributi concessi saranno erogati ed introitati direttamente dal Comune di Trento, Ente capofila, con vincolo di destinazione, il quale è anche autorizzato ad assumere i relativi atti e impegni di spesa.

In tal senso i Comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme delegano il Comune di Trento, in qualità di Ente capofila, alla riscossione del contributo provinciale.

ARTICOLO 4 – Tavolo del Confronto e della proposta

Il Tavolo del confronto e della proposta - in sigla "Tavolo", è disciplinato al punto 2.3.1 dell'allegato 1 alla deliberazione G.P. n. 1929/2018 e ss. mm..

Il Tavolo è composto secondo quanto disposto dal Disciplinare interno del Tavolo del PGZ.

Il Tavolo può invitare alle proprie sedute altri soggetti “rappresentativi delle diverse espressioni della comunità” e del mondo giovanile o degli interessi del territorio, funzionari pubblici, esperti, ecc., quando ritenuto utile per l’approfondimento e definizione degli argomenti, senza diritto di voto.

Il Tavolo

- svolge un'azione di orientamento, monitoraggio, supporto e valutazione delle idee progettuali finanziate in coerenza con il PSG:

- assume un ruolo propositivo, sollecitando la progettualità del territorio e attivando processi di progettazione partecipata;

- promuove e contribuisce a elaborare, all’interno del proprio territorio, la cultura e la visione strategica delle politiche giovanili, in particolare attraverso:

- l’analisi dei bisogni e delle istanze territoriali, al fine di determinarne la rilevanza;
- l’individuazione delle priorità e delle principali aree di intervento;
- la definizione degli indirizzi e l’assunzione delle decisioni strategiche ed operative necessarie per la co-costruzione, la definizione e l’attuazione del PSG;
- l’attivazione di tutte le risorse che il territorio è in grado di esprimere e mettere a disposizione;
- la qualificazione della spesa, attraverso la riduzione delle aree di sprechi e duplicazioni degli interventi;
- la formulazione della proposta del PSG entro i termini stabiliti dalla PAT;
- l’assunzione del compito di monitoraggio ed accompagnamento delle azioni programmate nel PSG;
- l’elaborazione di un piano di comunicazione per la promozione delle politiche giovanili nel proprio territorio;
- lo sviluppo e il rinnovo costante del dialogo e dell’ascolto con i giovani;
- la valutazione delle proprie strategie di intervento, delle azioni promosse e intraprese.

In sintesi, il ruolo strategico per le Politiche Giovanili assunto dal Tavolo, si articola su più livelli: definisce le priorità territoriali; elabora le linee di indirizzo e le relative strategie di attuazione; sollecita la progettualità del territorio attraverso interventi di animazione socio-culturale volti alla valorizzazione delle risorse esistenti e allo sviluppo di processi partecipativi.

Per il funzionamento del Tavolo viene adottato dal Tavolo stesso un disciplinare interno.

Nello specifico, il Tavolo assume le seguenti competenze principali, per le quali dispone di autonomia propositiva e deliberativa:

A. Stesura Piano Strategico Giovani - PSG

I contenuti necessari del “Piano Strategico Giovani” sono disciplinati al punto 2.3.1 dell’allegato 1 alla deliberazione G.P. n. 1929/2018 e ss. mm.. Il PSG è un documento di indirizzo delle politiche giovanili con valenza pluriennale (biennale o triennale) che, sulla base di specifici elementi di contesto, dell’analisi di bisogni e desideri, definisce la pianificazione pluriennale e le strategie territoriali sulla base delle quali verranno selezionati annualmente gli interventi da realizzare con e per il mondo giovanile, pianifica priorità di interventi e di obiettivi, stabilisce il budget sulla base del quale verranno selezionate e finanziate le proposte progettuali.

Le modalità per l’approvazione e formazione del PSG sono disciplinate al punto 5. dell’allegato 1 alla deliberazione G.P. n. 1929/2018 e ss. mm..

Il PSG, redatto in conformità alla modulistica provinciale è predisposto dal Tavolo e approvato dall’organo competente dell’Ente capofila. Viene trasmesso all’ufficio della PAT competente in materia di politiche giovanili, per la successiva approvazione.

Le percentuali minime destinate a finanziare progetti strategici e a co-finanziare l’operatività del RTO variano in base al budget complessivo del PSG e sono stabilite dalla normativa provinciale in materia di politiche giovanili.

B. Elenco progetti finanziabili

Sulla base degli obiettivi strategici e delle priorità stabilite nel PSG e del lavoro di analisi preliminare del Gruppo Strategico (rif. punto 2.3.2 dell’allegato 1 alla deliberazione G.P. n. 1929/2018), il Tavolo procede con:

- la pubblicizzazione dell’avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali da parte di soggetti del territorio che soddisfino e le modalità di presentazione e i requisiti formali e di contenuto indicati nello medesimo avviso;
- la valutazione delle proposte progettuali presentate e l’approvazione dell’elenco dei progetti finanziati.

L'Ente capofila procede con l'emissione degli atti amministrativi necessari alla concessione del finanziamento ai soggetti titolari dei progetti contenuti nell'elenco.

C. Valutazione progetti realizzati e il PSG

Il Tavolo ha infine il compito di:

- valutare le azioni progettuali realizzate sotto il profilo della congruenza rispetto alle ipotesi progettuali presentate, approvate e finanziate;
- valutare altresì la congruenza delle azioni realizzate con il PSG e pertanto procede alla valutazione del processo attuativo del PSG stesso utilizzando l'apposito formulario provinciale.

I Comuni aderenti stimolano le associazioni e gruppi di giovani del territorio intenzionati a presentare progetti, mentre attraverso il Tavolo sovraterritoriale di coordinamento valutano e approvano il PSG ed i progetti che permetteranno di raggiungerne gli obiettivi e le finalità.

I segretari comunali dei Comuni e/o i responsabili degli Uffici cui sono assegnate le attribuzioni in materia di Politiche Giovanili svolgono funzioni di assistenza e consulenza tecnica.

ARTICOLO 5 – Rapporti finanziari

Gli Enti sottoscrittori si impegnano a sostenere e finanziare Piano Strategico Giovani Trento ARCIMAGA secondo le disposizioni contenute nel presente Protocollo d'Intesa, al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi posti attraverso la realizzazione concreta dei "programmi" contenuti nel Piano.

La spesa prevista per la realizzazione del PGZ annuale viene finanziata con il contributo provinciale, la compartecipazione "Soggetti responsabili dei progetti", la compartecipazione pro quota dei Comuni e con le altre ulteriori entrate che potranno nel caso essere accertate.

I Comuni aderenti si impegnano a garantire al Tavolo un budget forfettario uguale agli importi delle quote degli anni 2022, 2023 e 2024:

La quota pertanto risulta:

- Aldeno euro 930,00
- Cimone euro 200,00
- Trento euro 34.400,00
- Garniga Terme euro 100,00

Sulla base di tale ammontare viene stabilito dal Tavolo il budget inserito nel PSG di cui all'art. 13 della L.P. 23.07.2004, n. 7. In fase di rendiconto, in caso di spese maggiori, la quota dei Comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme non sarà aumentata.

Il Comune di Trento si impegna comunque a garantire la copertura di un eventuale disavanzo complessivo del Piano POG ove si rendesse necessario in base all'attuazione dei progetti approvati, all'importo destinato all'operatività del Referente Tecnico Organizzativo e al progetto strategico promosso dal Tavolo.

Compete al Comune di Trento, in qualità di Ente capofila prevedere, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, la spesa per il finanziamento del piano sulla base dei dati comunicati dal Tavolo del confronto e della proposta, l'accertamento dei finanziamenti provinciali per il sostegno del piano di zona, nonché effettuare, con cadenza annuale, la rendicontazione delle spese sostenute.

I Comuni aderenti al Tavolo si impegnano a versare al Comune capofila, l'intero importo della loro quota di partecipazione entro il 30 giugno dell'anno di competenza.

Il contributo PAT, secondo le modalità stabilite dalla normativa provinciale in materia di Politiche giovanili, viene versato all'Ente capofila che assume la responsabilità delle procedure e degli atti amministrativi a supporto delle attività di finanziamento dei progetti contenuti nell'elenco.

ARTICOLO 6 – Durata del Protocollo

La durata del presente Protocollo d'intesa è quadriennale, per gli anni 2025, 2026, 2027 e 2028, con scadenza 31.12.2028.

ARTICOLO 7 – Recesso e sanzioni

Ciascun Comune aderente potrà recedere dal Piano.

In caso di recesso è impegnato comunque al pagamento totale della quota di spettanza.

L'ente capofila, qualora riscontri che i Comuni aderenti non adempiono nei tempi stabiliti agli obblighi finanziari, contesta l'inadempienza a mezzo comunicazione inviata via pec, diffidando ad adempiere entro un termine preciso.

Qualora l'inadempimento determini la perdita di contributi e di risorse o l'impossibilità di realizzare una determinata iniziativa, resteranno a carico del soggetto inadempiente le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani e progetti predisposti, nel limite del danno effettivamente patito.

ARTICOLO 8 - Controversie

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria. Qualora ciò non sia possibile si provvederà a riunire presso l'ente capofila, di comune accordo o su richiesta scritta di uno degli Enti aderenti, i Sindaci/Presidenti di Circoscrizione o loro delegato, ai quali competerà risolvere i contrasti sorti, predisponendo una relazione congiunta inerente la soluzione concordata da comunicare ai rispettivi organi comunali.

Il presente atto è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 tabella allegato B del D.P.R. 26.10.1972 n. 642.

Per il presente atto non vi è obbligo di richiedere la registrazione a norma dell'art. 1 della Tabella allegata B) del D.P.R. 26.04.1986 n. 131 e successive modifiche.

Il presente atto è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24, del D. Lgs. 07.03.005, n. 82.

Letto, confermato e sottoscritto.

Aldeno, _____

Il Sindaco del Comune di Aldeno

Cimone, _____

Il Sindaco del Comune di Cimone

Garniga Terme, _____

Il Sindaco del Comune di Garniga Terme

Trento, _____

Il Sindaco del Comune di Trento